

B
CC 21 25 102
Alleg
COMUNE DI OSIMO

Dipartimento del Territorio

**REGOLAMENTO RELATIVO
ALLA ESECUZIONE DI
INTERVENTI NEL
SOTTOSUOLO STRADALE
DI PROPRIETÀ COMUNALE**

INDICE

Art. 1 - Ambito di applicazione	pag. 2
Art. 2 - Disciplina di riferimento	pag. 2
Art. 3 - Responsabilità del procedimento	pag. 3
Art. 4 - Richieste di autorizzazione alla esecuzione degli interventi ...	pag. 3
Art. 5 - Istruttoria della domanda	pag. 5
Art. 6 - Adempimenti ed obblighi connessi all'occupazione del suolo pubblico	pag. 5
Art. 7 - Conferenze dei servizi	pag. 6
Art. 8 - Convenzioni ed accordi	pag. 7
Art. 9 - Esecuzione dei lavori	pag. 7
Art. 10 - Danni	pag. 8
Art. 11 - Termine lavori	pag. 9
Art. 12 - Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori	pag. 9
Art. 13 - Prescrizioni tecniche	pag. 10
Art. 14 - Cauzione	pag. 10
Art. 15 - Lavori urgenti ed improrogabili	pag. 11
Art. 16 - Occupazioni abusive	pag. 11

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO STRADALE DI PROPRIETÀ COMUNALE

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE.

Il presente Regolamento disciplina le azioni ed i comportamenti cui debbono uniformarsi i soggetti che realizzano interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, al fine di armonizzare gli stessi interventi con gli interessi pubblici connessi alla gestione della viabilità urbana ed alla relativa attività manutentiva, nonché alla prestazione di servizi alla cittadinanza in termini qualitativamente e temporalmente adeguati.

Al fine di consentire un ottimale sfruttamento del patrimonio pubblico ed un corretto e trasparente rapporto tra Amministrazione e soggetti attuatori degli interventi, le norme seguenti definiscono un quadro disciplinare di riferimento unitario tramite la prefissione di regole procedurali.

ART. 2 - DISCIPLINA DI RIFERIMENTO.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle prescrizioni e alle norme vigenti in materia, ed in particolare:

- del Capitolato Speciale di Appalto in uso presso il Dipartimento del Territorio – Settore Lavori Pubblici;
- del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n° 285 e s.m.i. e relativo Regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495 e s.m.i.;
- del Regolamento per l'applicazione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche approvato con atto deliberativo C.C. n° 26 del 20/03/68 e s.m.i..

Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, ecc.

ART. 3 – RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO.

La responsabilità del procedimento per il rilascio della concessione di occupazione del suolo pubblico è affidata al Dirigente del Dipartimento _____.

ART. 4 – RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE ALLA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.

Le richieste di autorizzazione devono essere in carta semplice da presentare al Protocollo Generale del Comune.

Le richieste di autorizzazione ad eseguire interventi nel sottosuolo di proprietà comunale possono essere a se stanti o comprese nelle domande per le concessioni di occupazione del suolo pubblico relativamente agli interventi oggetto del presente Regolamento.

Nelle domande devono essere indicati:

a) generalità, residenza, domicilio, eventuale recapito e numero di codice fiscale del richiedente;

b) scopo della richiesta e descrizione particolareggiata dell'opera che si intende eseguire;

c) indicazione esatta della località interessata, con richiamo a dati catastali ed alla progressiva chilometrica della strada comunale, se esistente;

d) nominativo del responsabile dei lavori, del direttore dei lavori e del coordinatore per la sicurezza in esecuzione dei lavori, nominati ai sensi delle norme vigenti;

e) impegno di sottostare a tutte le condizioni contenute nel Regolamento TOSAP e nelle leggi e regolamenti in vigore, nonché a tutte le altre prescrizioni che il Comune di Osimo emani a tutela del pubblico transito e della proprietà stradale;

f) impegno di sostenere le spese che dovessero occorrere ed assoggettarsi, nel caso di concessione o autorizzazione o nulla osta, a quanto richiesto, alla relativa tassa o altro diritto previsto dalla legge.

- g) la durata prevista dei lavori;
- h) l'estensione e le dimensioni di ingombro del cantiere con relativa quantificazione della superficie di suolo occupato;
- i) gli eventuali suggerimenti relativi a modifiche di traffico o di linee di trasporto pubblico che si rendesse necessario assumere per consentire l'esecuzione dei lavori;
- j) gli Enti concessionari di pubblici servizi e soggetti privati, utenti degli spazi soprastanti o sottostanti al suolo stradale, ai quali il richiedente ha contemporaneamente segnalato l'intervento da eseguire, con dichiarazione di assunzione di ogni responsabilità nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi o privati non interpellati;
- k) eventuali accordi preventivi, stipulati con i soggetti di cui alla lettera j), al fine di garantire la compatibilità del posizionamento delle nuove opere con gli altri sottoservizi presenti, fermo restando il rispetto delle prescrizioni tecniche che disciplinano la materia.

Alla domanda di concessione devono essere allegati:

- a) attestazione del versamento degli importi dei diritti previsti per le operazioni tecniche e amministrative;
- b) elaborati tecnici comprendenti:
 - estratto aggiornato di mappa del C.T. in scala 1:2000 della zona di intervento, sia in destra che in sinistra della strada comunale avente dimensioni non inferiori a metri 300 in lunghezza e metri 200 in larghezza; evidenziazione del lotto di terreno interessato ed indicazione a margine dei relativi estremi catastali: comune sezione - foglio - mappale/i;
 - sviluppo planimetrico in scala adeguata (1:500/1:200) e dettagli in scala 1:100, debitamente quotati, del manufatto oggetto della richiesta e delle connessioni ad esso attinenti; manufatti e costruzioni insistenti nella fascia di rispetto stradale con indicazione delle destinazioni d'uso relative e di quelle delle aree ad essi pertinenti/attacchi con eventuali analoghi interventi esistenti nei lotti

- limitrofi. Indicazione della progressiva chilometrica – se esistente - a lato della strada (determinata con le spalle rivolte all'origine);
- sezione completa della sede stradale in scala 1:100 correttamente quotata e completa di carreggiata - banchine o fossi o marciapiedi laterali e di quant'altro sito nelle fasce di rispetto laterali alla strada abbia attinenza con la stessa e la sicurezza del traffico con indicazione del confine demaniale o di uso pubblico e relativa distanza dal bordo bitumato;
 - relazione tecnica della natura dell'intervento, destinazione d'uso, scopi, materiali impiegati;
 - eventuale copia di autorizzazioni o concessioni alla esecuzione dei lavori rilasciata da altri Settori (es. edilizia privata).

ART. 5 - ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA.

Il funzionario responsabile del procedimento, individuato presso il Dipartimento preposto al rilascio delle concessioni di occupazione del suolo pubblico, provvede all'istruttoria con le modalità di seguito indicate:

- a) procede alla verifica della sussistenza dei presupposti per il rilascio della autorizzazione o nulla-osta richiesti;
- b) qualora l'istanza sia accoglibile, la stessa sarà trasmessa in copia al Dipartimento del Territorio – Servizio Manutenzioni - per la predisposizione del disciplinare contenente le relative norme tecniche di intervento (vedi allegato);
- c) il Servizio Manutenzioni, dovrà predisporre tale disciplinare entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data del ricevimento della istanza.

ART. 6 - ADEMPIMENTI ED OBBLIGHI CONNESSI ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO.

L'occupazione del sottosuolo stradale di proprietà comunale ovvero soggetto a servitù di uso pubblico sarà consentita con le limitazioni stabilite dal D.Lgs. 15 novembre 1993, n° 507 e s.m.i. e dal Regolamento TOSAP con l'onere di rimettere in pristino i sedimi stradali manomessi a carico del

richiedente, a norma delle prescrizioni tecniche previste dall'articolo 13 del presente Regolamento.

Salve diverse pattuizioni fra l'Amministrazione Comunale ed il richiedente, il richiedente stesso sarà tenuto anche, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, modificare o a rimuovere gli impianti collocati ed esistenti nel sottosuolo o sul soprassuolo, qualora ciò sia necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale e per motivate ragioni di interesse pubblico sopraggiunto, restando a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto della concessione di cui trattasi.

L'Amministrazione comunale ha sempre facoltà di trasferire in altra sede, a proprie spese, le condutture, i cavi e gli impianti; quando però il trasferimento viene disposto per l'immissione delle condutture, dei cavi e degli impianti in cunicoli in muratura sotto i marciapiedi, ovvero in collettori, oppure in gallerie appositamente costruite, nelle quali installare componenti appartenenti a servizi a rete diversi, la spesa relativa è a carico degli utenti.

Sono altresì a carico del concessionario gli oneri derivanti all'Amministrazione comunale per spese relative a controlli e collaudi effettuati in relazione agli interventi disciplinati dal presente Regolamento nella misura definita con atto della Giunta.

ART. 7 - CONFERENZE DEI SERVIZI.

Al fine di programmare e coordinare i lavori da effettuarsi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, entro il primo mese di ciascun semestre (solare), il Dirigente del Dipartimento preposto al rilascio della concessione di occupazione del suolo pubblico, indice una conferenza dei servizi invitando le aziende concessionarie dei pubblici servizi richiedenti o comunque interessati al rilascio delle concessioni.

Gli interventi comportanti modifiche alla circolazione dei mezzi pubblici o interruzione nell'erogazione di altri servizi pubblici sono subordinati, in assenza degli accordi previsti all'articolo 4, comma 2, lettera k) del presente

Regolamento, alla indizione di apposita conferenza dei servizi da parte del Dirigente del Settore competente al rilascio della concessione.

Alle conferenze dei servizi con Enti concessionari di pubblici servizi si applicano le disposizioni previste agli articoli 14 e 15 della legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i..

Alla conferenza dei servizi possono partecipare anche soggetti privati interessati che possono recepire le statuizioni della conferenza dei servizi con specifici accordi da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 11, della legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i..

ART. 8 - CONVENZIONI ED ACCORDI.

Qualora la frequenza e l'entità degli interventi previsti lo rendano opportuno il Dirigente del Settore preposto al rilascio della concessione di occupazione del suolo pubblico, può stipulare, previa sottoposizione alla Giunta delle clausole essenziali, convenzioni e accordi con i concessionari.

Agli accordi stipulati ai sensi del precedente comma si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i..

Le convenzioni e gli accordi di cui ai commi precedenti possono derogare, per motivate ragioni di pubblico interesse a quanto previsto da singole disposizioni del presente Regolamento.

ART. 9 - ESECUZIONE DEI LAVORI.

I lavori dovranno essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e comunque secondo le disposizioni prescrittive dell'Amministrazione comunale, del presente Regolamento, delle prescrizioni tecniche ovvero secondo quanto stabilito dagli accordi e nel rispetto delle disposizioni specifiche contenute nell'atto di concessione.

Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal richiedente, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30 aprile 1992, n° 285 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495. e

s.m.i., nonché dalle vigenti norme sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. n° 494/96 e s.m.i.)

Ulteriori disposizioni relative alla segnaletica possono essere impartite in via generale nelle prescrizioni tecniche di cui all'articolo 13 del presente Regolamento e nell'atto autorizzatorio rilasciato dal Dipartimento

Qualora i lavori di ripristino sono a carico di più concessionari i medesimi possono provvedervi anche mediante associazioni temporanee di imprese.

ART. 10 - DANNI.

Qualora dall'esecuzione degli interventi derivino danni di qualunque natura a beni del Comune, degli Enti concessionari di pubblici servizi o di terzi, il richiedente provvederà a comunicare tempestivamente il fatto al Comune, operando comunque, per quanto possibile ed in collegamento con gli enti concessionari di pubblici servizi interessati, per una pronta constatazione dei danni a ciò conseguenti, per il più rapido ripristino del servizio e dei manufatti danneggiati e provvedendo direttamente al risarcimento di eventuali danni ulteriori.

Tutte le eventuali responsabilità inerenti portanza e/o stabilità del terreno, relativi ai manufatti presenti su suolo pubblico e più in generale inerenti la realizzazione dell'opera oggetto della domanda, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del richiedente essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione al Comune.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare, prima del collaudo, in dipendenza della manomissione e/o occupazione di suolo pubblico e della esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul richiedente, restando perciò l'Amministrazione comunale totalmente esonerata ed altresì sollevata ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi, fermo restando gli obblighi in capo al concessionario previsti dall'articolo 12 del presente Regolamento.

Per una maggiore garanzia verso l'Amministrazione e verso terzi, il concessionario dovrà produrre documentazione attestante il possesso di idonea copertura assicurativa.

ART. 11 - TERMINE LAVORI.

I lavori devono essere svolti nel termine stabilito dall'Amministrazione comunale, sentito il richiedente ed in relazione alle previsioni dell'articolo 4, comma 2, lettera g) del presente Regolamento.

Il richiedente dovrà predisporre tutta la manodopera, mezzi e materiali occorrenti affinché il lavoro abbia termine nel limite di tempo stabilito.

In caso di ritardo nel compimento dei lavori, a qualsiasi motivo sia imputabile, il richiedente dovrà presentare la domanda di rinnovo dell'occupazione così come disciplinato dalla normativa vigente in materia di occupazione di suolo pubblico.

Il rinnovo dell'occupazione può essere chiesto una sola volta.

Per interventi completati oltre il termine prefissato nella concessione o nel provvedimento di rinnovo della concessione, il concessionario è soggetto ad una penale nella misura fissata con atto della Giunta in ragione della durata del ritardo, dell'entità dei lavori e dell'area interessata.

ART. 12 - OBBLIGHI DI MANUTENZIONE SUCCESSIVA ALLA ULTIMAZIONE DEI LAVORI.

I tratti di strada o di marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al richiedente per la durata di anni uno a partire dalla data di ultimazione dei lavori, data che dovrà essere comunicata per iscritto al Dipartimento preposto al rilascio dell'atto autorizzatorio e constatata mediante sopralluogo dai tecnici delle due parti.

Durante il periodo di manutenzione il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere rinnovando i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere. Allo scadere del periodo di manutenzione l'utente dovrà richiedere la visita di collaudo, che non potrà comunque riguardare la funzionalità degli impianti, al fine di ottenere il

documento attestante la regolare esecuzione dei lavori di scavo e ripristino delle sedi stradali, visita che dovrà avvenire entro due mesi dalla richiesta.

Qualora la dichiarazione non potesse essere rilasciata per constatato non raggiunto costipamento degli scavi coperti o per non regolare esecuzione dei lavori, il periodo di manutenzione verrà prorogato di un ulteriore anno e si rinnoveranno conseguentemente tutti gli oneri indicati nel presente articolo.

Nella comunicazione di ultimazione lavori inviata al Comune, il richiedente dovrà anche indicare la superficie complessiva realmente occupata con il cantiere (in metri quadrati), e ciò ai fini della determinazione della tassa di occupazione temporanea per la durata effettiva della occupazione del suolo pubblico.

ART. 13 - PRESCRIZIONI TECNICHE

Le manomissioni del suolo pubblico, comprendenti sia l'esecuzione degli scavi necessari che l'esecuzione delle opere di ripristino, saranno eseguiti secondo le prescrizioni tecniche fissate con disciplinare di autorizzazione (*modello allegato*).

ART. 14 - CAUZIONE

A garanzia della esatta esecuzione dei lavori e, comunque, del rispetto di quanto prescritto dall'Amministrazione comunale, il richiedente, al momento del rilascio della autorizzazione, presterà idonea cauzione mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

L'importo è stabilito nella misura minima di euro 500 (cinquecento) ed in misura pari al 90% della spesa prevista per l'apertura e la chiusura degli scavi effettuati su suolo pubblico e per il successivo ripristino, nel caso di lavori consistenti.

Su richiesta del richiedente, lo svincolo della fideiussione sarà disposto fino alla concorrenza del 30% del relativo importo alla data di ultimazione dei lavori; il restante 70% resterà vincolato fino a collaudo avvenuto con attestazione di regolare esecuzione dei lavori. Lo svincolo di tale ultima quota sarà effettuato entro e non oltre mesi tre dalla data del collaudo.

Ai soggetti che operano con continuità nel sottosuolo stradale di proprietà comunale (ASPEA) o che presentino un piano per più interventi è consentito prestare unica fideiussione di importo da determinarsi di volta in volta.

Tale garanzia deve essere ripristinata nel suo ammontare complessivo, nel caso di sua escussione totale o parziale da parte del Comune e deve essere mantenuta sino ad avvenuto collaudo degli interventi programmati.

ART. 15 – LAVORI URGENTI ED IMPROPROROGABILI.

In caso di lavori di pronto intervento, il richiedente, avvertirà immediatamente dell'inizio dei lavori, per gli eventuali incombenti relativi all'assicurazione del traffico stradale, il Dirigente del Dipartimento preposto al rilascio dell'atto autorizzatorio, assumendosi tutte le responsabilità e provvedendo alle cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose.

Per tale procedura "di urgenza" è ammessa anche la comunicazione a mezzo fax, telegramma, trasmissione telematica.

Il richiedente, in detti casi, è tenuto comunque a produrre le regolari domande corredate dalla documentazione di cui all'art. 4 del presente regolamento entro dieci giorni dalla comunicazione.

L'ufficio competente provvede ad accertare la sussistenza delle condizioni di urgenza e quindi a rilasciare la concessione in via di sanatoria, ovvero, in caso contrario, ad applicare le sanzioni, di cui all'art. 16, intimando l'immediata liberazione dell'area.

ART. 16 - OCCUPAZIONI ABUSIVE

Le occupazioni effettuate senza concessione o autorizzazione comunale sono considerate abusive. Sono considerate altresì abusive le occupazioni:

- a) difformi dalle disposizioni dell'atto di concessione o di autorizzazione;
- b) che si protraggono oltre il termine di loro scadenza senza che sia intervenuto rinnovo o proroga della concessione o dell'autorizzazione, ovvero oltre la data di revoca, decadenza o sospensione della concessione o dell'autorizzazione medesima.

L'accertamento dell'occupazione abusiva, effettuata mediante verbale redatto da competente pubblico ufficiale, comporta per il trasgressore l'obbligo di corrispondere:

- a) un'indennità pari al canone che sarebbe stato determinato se l'occupazione fosse stata autorizzata aumentata del 50% (cinquanta per cento);
- b) una sanzione amministrativa pecuniaria di importo non inferiore all'ammontare della somma di cui alla lettera a), né superiore al doppio della stessa: Per l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria si applicano le norme di cui al vigente regolamento comunale;
- c) le sanzioni stabilite dall'art. 20 commi 4 e 5 del nuovo C.d.S. approvato con D.Lgs. 30/04/92 n.285 e s.m.i..

Fatta salva ogni diversa disposizione di legge nei casi di occupazione abusiva di spazi ed aree pubbliche, il Comune ordina al trasgressore la rimozione dei mezzi di occupazione assegnando un congruo termine per provvedervi. Decorso inutilmente tale termine, la rimozione è effettuata d'ufficio con addebito delle relative spese. In tal caso il Comune non risponde dei danni causati ai mezzi di occupazione durante la rimozione.



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Servizio Manutenzioni
P.zza del Comune, n° 1
60027 Osimo (AN)

☎ 071/7230248

Prot. Int. N° _____

Osimo, _____

Spett.le **COMANDO POLIZIA**
MUNICIPALE
SEDE

OGGETTO:

Ditta:

DISCIPLINARE TECNICO PER
GLI INTERVENTI SU STRADE
COMUNALI

Ubicazione:

Per:

Vista la domanda in data
_____ della ditta

per ottenere la concessione
relativa all'oggetto;

Visto il vigente Regolamento
Edilizio Comunale;

Visto il vigente Regolamento
TOSAP;

Vista _____ la
concessione/autorizzazione n°
_____ del _____,
rilasciata dal Dipartimento del
Territorio e Servizio Urbanistica;

NULLA OSTA

da parte di questo Servizio per il
rilascio della richiesta concessione
temporanea, salvo il diritto di terzi
e sotto l'osservanza delle Leggi e
dei Regolamenti vigenti ed alle
seguenti particolari condizioni:



1. La concessione avrà la durata massima di _____ e sarà soggetta al pagamento della tassa occupazione spazi secondo le tariffe in vigore e di quelle che fossero in seguito applicate;
2. La concessione potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora ricorreranno motivi di pubblico interesse senza che l'interessato possa prendere compensi o indennizzi di sorta;
3. In caso di necessità ed ove richiesto dal Comune, i lavori dovranno essere eseguiti anche ed esclusivamente di notte;
4. Il suolo pubblico occupato dovrà essere recintato a regola d'arte con uno steccato che dovrà essere opportunamente segnalato tanto di giorno che di notte, attenendosi anche alle prescrizioni in merito al vigente Codice Stradale e ritenendosi comunque a carico della ditta richiedente ogni danno che dovesse essere subito da terzi in relazione ai lavori in oggetto;
5. Il massimo ingombro dello steccato dovrà essere determinato dalla Polizia Municipale in relazione alle esigenze pubbliche della località ed il suolo pubblico occupato dovrà essere esattamente controllato ai fini del pagamento della tassa di occupazione spazi;
6. Sarà cura della Ditta richiedente accertare in via preventiva la eventuale preesistenza di manufatti sotterranei, di ogni danno ai quali sarà ritenuta responsabile; E' vietato qualsiasi attraversamento di fogna, pozzetti e caditoie preesistenti.
7. Non appena completati i lavori, il suolo pubblico dovrà essere sgombrato e ripristinato; la Ditta dovrà obbligatoriamente comunicare all'U.T.C. l'ultimazione dei lavori;
8. In particolare, gli eventuali scavi dovranno essere riempiti con le seguenti modalità:
 - esclusivamente con stabilizzato calcareo costipato a strati di spessore non superiore a cm. 25, anche se la strada è priva di massiciata e la pavimentazione ripristinata con materiale dello



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Servizio Manutenzioni

P.zza del Comune, n° 1

60027 Osimo (AN)

☎ 071/7230248

stesso tipo di quello preesistente; il materiale di risulta dovrà essere trasportato alla pubblica discarica;

- esclusivamente con misto cementato in ragione di 70÷80 Kg/mc di inerte, opportunamente compattato; i materiali di risulta dovranno essere trasportati alla pubblica discarica.

9. nel caso di strade asfaltate:

- a. Sulla sommità degli scavi dovrà essere previsto un binder di cm 7 di spessore;
- b. Il tappeto di usura da realizzare a cavallo della zona interessata dagli scavi dovrà avere una larghezza minima di tre volte quella degli scavi; per le strade con larghezza del manto inferiore a mt. 4.00 il tappeto dovrà essere realizzato su tutta la carreggiata; il tappeto dovrà essere esteso anche a zone laterali allo scavo eventualmente danneggiate durante i lavori;
- c. Prima di effettuare gli scavi, gli asfalti debbono essere tagliati con disco in modo continuo. Sulle strade prima del rifacimento del tappeto dovrà essere eseguita la fresatura. Larghezza e spessore della fresatura dovranno essere concordate con l'U.T.C.

10. Nel caso di strade e marciapiedi pavimentati con pietra naturale, sopra lo stabilizzato o il misto cementato dovrà essere realizzata una soletta in cls e ripristinata la pavimentazione originaria.

11. Segnaletica stradale:

- a. La segnaletica orizzontale manomessa con gli scavi dovrà essere perfettamente ricostituita; nel caso di impossibilità della ditta o privato di provvedere al rifacimento di detta segnaletica; si procederà ad una quantificazione delle opere da ripristinare il cui importo dovrà essere rimborsato alla Tesoreria Comunale.
- b. La segnaletica verticale rimossa durante i lavori dovrà essere ricollocata nella posizione preesistente.

Per i punti a) e b) dovranno essere presi, prima dei lavori, accordi con il Servizio Segnaletica.



12. Sarà comunque onere della Ditta richiedente, per la durata di 1 (uno) anno dalla scadenza dell'autorizzazione, far sì che il suolo ripristinato sia perfettamente agibile; per lo stesso periodo la Ditta sarà tenuta responsabile di ogni danno che dovesse essere subito da terzi in conseguenza dello stato del suolo medesimo.

13. A garanzia degli obblighi suddetti l'interessato verserà alla Tesoreria Comunale la cauzione nella misura di euro _____ (_____) ferma restando la facoltà dell'Amministrazione Comunale di procedere, all'utilizzo di tale cauzione in caso di inadempienza alle suddette disposizioni, nei modi previsti dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti.

14. Nel caso particolare di immissione in fogna oltre alle precedenti prescrizioni, rimane convenuto che il Comune non assume alcuna responsabilità circa la costruzione ed il funzionamento della fogna, anche nel caso di irregolare o mancato funzionamento della fogna comunale; il fognolo nel suolo pubblico verrà costruito nell'ubicazione eventualmente indicata dall'Ufficio Tecnico Comunale e secondo le eventuali prescrizioni tecniche impartite dall'Ufficio stesso sarà impermeabile, a perfetta tenuta ed avrà la resistenza necessaria a sopportare il pubblico transito. La condotta privata dovrà essere immessa in quella comunale tramite il collegamento da realizzare a cura e spese del richiedente.

15. CONDIZIONI PARTICOLARI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Servizio Manutenzioni
P.zza del Comune, n° 1
60027 Osimo (AN)

☎ 071/7230248

16. Lo svincolo delle cauzioni versate a garanzia della buona esecuzione dei ripristini è subordinato al rilascio del certificato di regolare esecuzione del Servizio Manutenzioni.

17. La data di inizio degli scavi su aree pubbliche dovrà essere obbligatoriamente e preventivamente comunicata all'U.T.C. - Servizio Manutenzioni (☎ 071/7230248)